

e il modo, e il maneggio, che può esser più o meno a proposito per esprimer le cose, la loro essenza, e contestura. Tutto questo è in generale; ma per apprenderlo bisogna studiarlo parte a parte attentissimamente, poichè in altra maniera sarà impossibile apprender bene, come è impossibile far un edificio senza aver preparati i materiali. Mi accingo a parlare di ciascuna cosa particolarmente.

La parola *Pittura* si può prendere in due sensi; cioè come Arte, e come un prodotto dell'Arte. Nel secondo senso tutte le superficie, sopra le quali si sono messi diversi colori disposti ad un fine, o ad una ragione, si chiamano Cosa dipinta, o Pittura, che sarà più o meno artificiosa, secondo le ragioni, colle quali è fatta. Nel primo senso poi, come Arte che produce, è una di quelle Arti, che hanno per oggetto l'imitazione della verità, cioè tutte le cose visibili, nel modo, che si presentano alla nostra vista. Per giungere a questo fine ci serviamo di diversi mezzi, de' quali anderemo parlando incominciando dall'imitazione.

La Pittura imita l'apparenza della Natura mediante i cinque colori sopraddetti, che servono di materiali; e sono il Bianco, il Giallo, il Rosso, l'Azzurro, e il Nero. Benchè il primo, e l'ultimo non sieno effettivamente colori, deve nondimeno il Pittore considerarli come tali, per la grande utilità, ch'egli ne trae per rappresentare la luce, e le tenebre; poichè in quest'Arte non